

Analisi storiche e regionali delle transizioni industriali e dei loro insegnamenti per garantire una transizione verde equa

Historical and regional analyses of industrial transitions and their lessons for ensuring a fair green transition

TOPIC ID:

HORIZON-CL2-2025-01-TRANSFO-02

Ente finanziatore:

Commissione europea

Programma Orizzonte Europa

Obiettivi ed impatto attesi:

I progetti dovrebbero contribuire a tutti i seguenti risultati attesi:

- Fornire ai decisori politici un'analisi delle trasformazioni industriali passate e presenti, nonché delle politiche e misure efficaci adottate per contrastarne le esternalità negative.
- Migliorare la comprensione dei meccanismi di risposta regionale (ad esempio, la mobilità geografica della forza lavoro) e fornire ai responsabili politici una serie di raccomandazioni per cogliere le opportunità e attenuare i rischi dei cambiamenti in corso. Analizzare e valutare forme di approcci collaborativi e partecipativi alla gestione e al governo dei processi di transizione, anche tramite il dialogo sociale e la contrattazione collettiva.

Ambito

La variazione geografica dell'impatto del Green Deal europeo è di fondamentale importanza. Sebbene la transizione verde porterà effetti positivi e migliorerà le nostre società sotto molti aspetti, le regioni con una consistente occupazione nei settori dell'estrazione del carbone o della produzione di veicoli tradizionali subiranno un impatto sproporzionato. Gli squilibri conseguenti nel mercato del lavoro possono essere affrontati tramite la mobilità delle persone all'interno e tra i Paesi, e attraverso politiche di formazione e riqualificazione adattate ai contesti regionali.

L'attuale sistema economico favorisce l'urbanizzazione, con i posti di lavoro e le competenze sempre più concentrati nelle grandi aree urbane. Tuttavia, molti lavori necessari per la transizione verso la neutralità climatica non si trovano nelle regioni più urbanizzate. Inoltre, i green jobs non verranno automaticamente creati nelle aree con industrie in declino (come l'estrazione del carbone, la produzione tradizionale di veicoli o i porti marittimi per il trasporto).

Un importante ambito di ricerca riguarda i meccanismi di mobilità geografica della forza lavoro (sia cittadini UE che di Paesi terzi), integrando una prospettiva di genere per comprendere come i modelli di mobilità differiscano e influenzino le dinamiche occupazionali. Questo è particolarmente rilevante, considerando l'impatto documentato della segregazione occupazionale di genere sui risultati del mercato del lavoro.

Un'altra importante linea di ricerca è l'adattamento delle imprese. Gran parte della ricerca attuale si concentra sulla chiusura degli stabilimenti e sulla successiva riallocazione della forza lavoro. Tuttavia,

la grande sfida della transizione verde è prevenire la chiusura delle imprese esistenti, modernizzarle in chiave circolare, efficiente dal punto di vista dei costi e delle risorse, e renderle più competitive. È quindi necessario studiare i casi di transizione di successo che non abbiano comportato la chiusura di imprese, e le politiche e pratiche che li hanno resi possibili.

Le transizioni passate possono offrire spunti su come gestire gli aggiustamenti economici nelle regioni fortemente impattate dalle trasformazioni verdi. Il successo delle transizioni verde ed energetica dipende dalla fattibilità politica. Occorre quindi ricerca per comprendere cosa determina questa fattibilità nei vari contesti e come può essere rafforzata. Le transizioni passate hanno costretto regioni e comunità a diversificare i propri modelli economici: da questo punto di vista, presentano molte analogie con la transizione verde.

Per garantire che l'Europa tragga beneficio dalle transizioni in corso, le proposte dovrebbero adottare un approccio ecosistemico completo e attingere a una vasta gamma di discipline delle scienze sociali e umane (SSH), tra cui storia, sociologia, economia e geografia. Le proposte possono concentrarsi su politiche che hanno favorito la creazione di posti di lavoro locali, la riqualificazione, la mobilità del lavoro e la diversificazione dei modelli imprenditoriali. Possono anche concentrarsi sulle esperienze dei lavoratori per trarre lezioni di adattamento utili alle transizioni attuali. Un'altra prospettiva di ricerca potrebbe riguardare il ruolo dei conflitti e compromessi sociali legati ai partner sociali e come questi abbiano influenzato le transizioni passate. Infine, le proposte possono tener conto di altri mega-trend, come l'innovazione tecnologica che riduce il bisogno di lavoro o i cambiamenti demografici, valutando come tali fenomeni si evolvano nel contesto delle trasformazioni industriali passate e presenti, e come incidano in modo sproporzionato su diversi gruppi sociali.

Ove applicabile, le proposte dovrebbero sfruttare i dati e i servizi disponibili tramite le infrastrutture di ricerca europee federate nell'ambito dell'European Open Science Cloud, nonché i dati provenienti dai pertinenti Data Spaces. Si dovrà prestare particolare attenzione affinché i dati prodotti siano conformi ai principi FAIR (rintracciabili, accessibili, interoperabili e riutilizzabili).

Criteria di eleggibilità:

Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di paesi terzi non associati o le organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee⁴), è ammesso a partecipare (indipendentemente dal fatto che sia ammissibile o meno al finanziamento), a condizione che siano soddisfatte le condizioni stabilite nel regolamento Orizzonte Europa, unitamente a qualsiasi altra condizione stabilita nell'invito/tema specifico. Per "soggetto giuridico" si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell'UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, o un ente privo di personalità giuridica⁶. I beneficiari e le entità affiliate devono registrarsi nel registro dei partecipanti prima di presentare la domanda, al fine di ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal servizio centrale di convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine durante la fase di preparazione della sovvenzione. Un PIC convalidato non è un prerequisito per la presentazione di una domanda.

Contributo finanziario:

Contributo dell'UE previsto per progetto La Commissione stima che un contributo dell'UE di circa 3,40 milioni di EUR consentirebbe di affrontare adeguatamente questi risultati. Ciò non preclude tuttavia la presentazione e la selezione di una proposta che richieda importi diversi. Bilancio indicativo Il bilancio indicativo totale per l'argomento è di 10,20 milioni di EUR. Tipo di azione Azioni di ricerca e innovazione Ordinamento giuridico e finanziario delle convenzioni di sovvenzione Le norme sono descritte nell'allegato generale G. Si applicano le seguenti eccezioni: i costi ammissibili assumeranno la forma di una somma forfettaria quale definita nella decisione del 7 luglio 2021 che autorizza l'uso di contributi forfettari nell'ambito del programma Orizzonte Europa – il programma quadro di ricerca e innovazione (2021-2027) – e delle azioni nell'ambito del programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica (2021-2025)

Scadenza:

16 Settembre 2025 17:00:00 Brussels time

Ulteriori informazioni:

[wp-5-culture-creativity-and-inclusive-society_horizon-2025_en.pdf](#)